Corriere delle Alpi

Quotidiano

Data 20-05-2020
Pagina 1+24
Foglio 1 / 2

# ACC, RILANCIO IN SETTE PUNTI

Il commissario Castro ha un piano per la rinascita della fabbrica

DALL'ANESE / A PAG. 24

**Il futuro dell'industria zumellese**

BORGO VALBELLUNA

# Acc, il commissario straordinario Castro punta su audacia, innovazione e qualità

Sono sette i punti strategici per il rilancio della fabbrica di Mel presentati ieri durante un vertice ministeriale on line

Paola Dall'Anese
BORGO VALBELLUNA

Audacia, qualità, innovazione e coinvolgimento delle parti sociali e territoriali: per il commissario straordinario Maurizio Castro sono queste le parole d'ordine per il rilancio dell'Acc di Mel. Castro che attende l'ufficializzazione della sua nomina sulla Gazzetta ufficiale per poter dare il via all'operazione di salvataggio della fabbrica di Borgo Valbelluna.

Ieri l'incontro online al quale hanno partecipato la sottosegretaria del Mise Alessandra Todde, il vicecapo di gabinetto Giorgio Sorial, il ministro per i Rapporti col Parlamento Federico D'Incà, i segretari provinciali di Fiom Fim e Uilm, le rsu di Acc, il segretario regionale della Fim e quello nazionale della Uilm, Marco Venturato dello studio Pwc (uno degli amministratori ex tempore della fabbrica), l'assessore regionale Elena Donazzan e il funzionario o dell'unità di crisi veneto Mattia Losego.

### I SETTE PUNTI STRATEGICI PER IL RILANCIO

Dopo essere stata ufficializzata davanti a tutti la nomina a commissario straordinario, Castro ha presentato il programma per la ripartenza dello stabilimento zumellese, in vista di una sua vendita. Un programma nato nove mesi fa, subito dopo l'annuncio dei vertici di Wanbao di chiudere lo stabilimento di Mel. Il commissario ha spiegato i sette punti strategici su cui si baserà il rilancio di Acc. Per prima cosa Castro sarà chiamato a definire «il nuovo posizionamento strategico di Mel, che dovrà diventare il terzo polo indipendente del compressore in Europa rispetto a Nidec e Jaixipera». Castro ha spiegato che Acc deve diventare partner e non solo fornitore delle grandi imprese del freddo: «Per questo», sottolinea, «è necessario un prodotto di grande qualità, una straordinaria flessibilità nel rapporto col cliente e una capacità di innovazione».

Al secondo posto c'è la necessità di aumentare i volumi. Per questo il commissario dovrà passare al setaccio tutte le aree di mercato e i clienti: «Se i volumi saliranno», ha precisato il commissario, «si potrà tenere fede all'impegno etico di assumere i lavoratori licenziati da Wanbao nel 2018». Ma per aumentare i volumi è necessario innovare il prodotto: «Per questo dico che è fondamentale realizzare in qualche mese un compressore a velocità variabile elettronico, non più meccanico».

Importante riportare a controllo diretto la catena di fornitura: per fare ciò, le lavorazioni delocalizzate in Cina dovranno essere ricondotte in Italia o al massimo in Europa. «Questa operazione di back shoring sarà importante anche per lo sviluppo dell'indotto territoriale».

Per fare tutto questo serviranno finanziamenti: «Punteremo a una finanza innovativa che permetta di investire in progettazione. L'obiettivo è aumentare produzione e qualità». Acc, intanto, potrebbe decidere di produrre non solo il compressore per frigoriferi domestici, ma anche per quelli commerciali. Ma tutto questo sarà possibile coinvolgendo nelle scelte i lavoratori, i loro rappresentanti. Castro punta, infatti, a una sorta di comitato di gestione per la fabbrica.

### IL MOTTO DI CASTRO

Insomma, le idee del commissario sono tante e dovranno essere messe nero su bianco entro un mese, quando Castro vorrebbe tornare al Mise per iniziare il percorso di vendita. «Sarò al lavoro con la mia squadra un istante dopo la pubblicazione della mia nomina in Gazzetta», annuncia l'ex manager di Electrolux. Una squadra che lavorerà al motto di "il branco è tornato", quello di casa Stark della fortunata serie tv "Il trono di spade". «Noi abbiamo vinto, perché siamo sempre rimasti uniti e uniti faremo questa nuova strada».

### IL RICOLLOCAMENTO DI ACC

Ma per vincere questa battaglia l'Acc deve essere venduta e per il commissario straordinario tre sono le strade da percorrere: «Potremmo adottare lo stesso modello del 2014, guardando a un grande produttore orientale che abbia bisogno di costruire una piattaforma industriale in Europa per inserirsi nel ramo del freddo. Da non sottovalutare la possibilità di orientarsi verso fondi internazionali non di tipo predatorio, fondi pronti a investimenti a lungo termine su una manifattura ad alto contenuto tecnologico. Ma», conclude Castro, «potremmo anche cercare aziende di componentistica di elettrodomestici che vogliano investire sul compressore del futuro». È proprio il terzo filone il più gettonato per la rinascita dello stabilimento zumellese. Le idee sono chiare, ora serve soltanto lavorare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Corriere delle Alpi

Quotidiano

Data 20-05-2020
Pagina 1+24
Foglio 2 / 2

Il manager pensa
a comitati di gestione
con le parti sociali
per le scelte importanti

Si punta ad un nuovo
compressore
elettronico
non più meccanico

Maurizio Castro, commissario straordinario di Acc, con il sindaco Stefano Cesa